



Julián Carrón

Presentazione del libro del presidente di Comunione e liberazione

Il libro *La bellezza disarmata* di Julián Carrón sarà presentato a Perugia venerdì 22 gennaio (Centro Congressi Capitini, ore 18.30). Insieme all'autore, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione, intervorranno il cardinale Arcivescovo Gualtiero Bassetti e il prof. Mauro Bove (ordinario di Diritto processuale civile, Università di Perugia). Carrón suggerisce che la crisi che scuote la società è circostanza preziosa anche per i cristiani, perché verificchino se la fede risponde alle sfide del presente e alle domande di chiunque cerchi ragioni adeguate per vivere. Tra i tanti spunti offerti dal libro, colpisce la lettura storico-culturale dei motivi della crisi. L'attuale crollo di evidenze e sicurezze, con il conseguente collasso del senso di umanità, segnala che esiste un legame inscindibile tra cristianesimo vissuto e valori. L'epoca moderna ha ritenuto di poter continuare ad affermare i valori recidendo il nesso con ciò che li ha sviluppati, cioè la vita cristiana. Pur assumendoli a proprio fondamento, li ha slealmente presentati come un'acquisizione della coscienza che, divenuta adulta, si è liberata dalla dipendenza da Dio. Questa autonomia, al contrario, ha causato il loro progressivo oscurarsi. Crescita e rinnovamento derivano infatti da una relazione: il

cristianesimo libera nell'uomo forze che sono 'naturali', ma che al di fuori di quella relazione non si realizzerebbero né avrebbero tenuta. Valori in sé evidenti (intangibilità della vita, dignità della persona) diventano visibili allo sguardo e accettabili alla volontà solo attraverso il libero incontro con Cristo.

Allora l'umano può rifiorire, come nelle donne ugandesi malate di AIDS di cui l'autore racconta: "C'è qualcosa di più evidente del valore della salute, della vita, dell'istinto di sopravvivenza? Eppure non erano interessate alle medicine che avrebbero dato loro ampia prospettiva di sopravvivere. Quei valori sembravano assenti, svaniti. È stato l'incontro con un'infermiera a farle ritornare a vedere. Essa ha comunicato loro un gusto di vita, ha rimesso in moto un desiderio di vivere che era sopito. Solo quando, in virtù di quell'incontro, hanno riscoperto il valore della loro persona, hanno avuto una ragione cogente per prendere le medicine. Valori di per sé evidenti sono diventati veramente visibili, comprensibili, chiari solo nell'atmosfera prodotta da quell'incontro". Le riflessioni di Carrón contribuiscono a chiarire il metodo della presenza cristiana in una società pluralista e ad approfondire l'invito di papa Francesco a concentrarsi, nel rapporto con il contesto presente, sull'essenziale.

Alessandra Di Pilla

